

## Lo sfogo di Galli: “Non sono stato io a voler fare il sindaco”

**Pubblicato:** Martedì 25 Settembre 2018



«**Non sono stato io a voler fare il sindaco, io stavo bene a casa mia**». Lo sfogo del sindaco di Tradate, Dario Galli, arriva durante il consiglio comunale di **lunedì sera, 24 settembre**, quando è stata avviata la procedura per la sua incompatibilità di carica, in quanto già deputato alla Camera e sottosegretario al Ministero dello sviluppo economico. Galli si è sfogato dopo la richiesta fatta dal gruppo **Partecipare Insieme**, i cui consiglieri lo hanno accusato di arrivismo politico.

«Nella liturgia della politica ci sta tutto, ma **quel che conta sono i voti dei cittadini, il resto sono balle** – ha risposto Galli -. Dette queste cose devo fare qualche precisazione: negli ultimi periodi ci sono state diverse litanie, come se quello che faccio io è diverso da quello che fanno gli altri. Mi pare che ci siano stati sindaci che, nel recente passato, hanno avuto incarichi qui e in altri enti. Mi pare inoltre che qualche sindaco, sempre nel recente passato, **si sia presentato a elezioni diverse da quelle comunali. Se poi qualcuno è passato e qualcuno no, è un altro problema**».

Il riferimento va direttamente a **Laura Cavalotti**, sindaco della precedente amministrazione tradatese e responsabile del bilancio in Provincia dopo la presidenza Galli. Come anche alcune considerazioni successive. «Sono stato eletto un anno fa, nel giorno dei miei 60 anni. Dopo aver fatto **tre volte il parlamentare, tre volte il sindaco, una volta il presidente di provincia**, l'ultimo di miei problemi era far carriera. Alla mia età non è che sia una gran vita alzarsi alle 4 del mattino, prendere l'area, la sera andare in televisione... **Io stavo bene a casa mia. Qualcuno mi ha obbligato a farlo. Ed è dall'altra parte di questo tavolo**».

«Tra l'altro le cose che avete detto e fatto, e che mi hanno obbligato a fare quello che ho fatto, sono ancora lì tutte da dimostrare – ha concluso Galli -. **Tra poco ci saranno le elezioni provinciali e riprenderemo in mano tutte le cose**, dall'agenzia del turismo all'agenzia formativa. Vi do un piccolo non richiesto consiglio: avete già fatto cinque anni a sparare addosso a chi vi ha preceduto e i risultati li avete visti, **adesso avete otto mesi davanti, non buttatevi via nello stesso modo».**

[Manuel Sgarella](#)

[manuel.sgarella@varesenews.it](mailto:manuel.sgarella@varesenews.it)